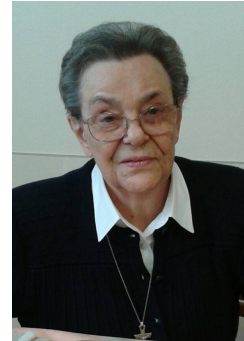




*“La fede nella risurrezione  
ci apre alla comunione fraterna  
oltre le soglie della morte ...”.*  
(RdV 24)



Oggi 12 luglio alle 15.30,  
all'ospedale di Negrar in Verona,  
è tornata alla casa del Padre la nostra sorella  
**ANNA SR M. TIMOTEA BORCHIA**  
di 88 anni di età e 62 anni di vita religiosa

Le parole del salmista proclamate nella liturgia odierna: *Confida nel Signore e fa' il bene: abiterai la terra e vi pascolerai con sicurezza*, riassumono lo spirito di fiducia e di abbandono al Buon Pastore con cui sr Anna ha vissuto la vocazione di Pastorella.

Anna, prima di quattro sorelle, nasce in Gargagnago di Valpolicella (Verona) il 02 ottobre 1930 e viene battezzata nella parrocchia di Santa Maria della Misericordia il 14 ottobre dello stesso anno. Entra in Congregazione il 15 agosto 1953 ad Albano Laziale - Casa Madre, dove trascorre i primi anni di formazione e il 02 settembre 1956 entra in noviziato. Il 03 settembre dell'anno seguente emette la sua prima professione, prendendo il nome di sr M. Timotea e il 03 settembre 1962 la professione perpetua.

Sr Anna, madre Timotea come ricordata da diverse persone, è superiora della comunità per diversi anni ed è impegnata nel ministero pastorale nelle seguenti parrocchie: dal 1957 al 1960 Corbola (RO). Nel 1960 si trova ad Alcamo (TP) e nel 1962 a Lusina (RO). Nel 1967 è inviata nuovamente in Sicilia a Caltagirone (CT), dove rimane sino al 1976.

Dal 1976 al 1984 è inviata a Todi (PG), per occuparsi in particolare della pastorale familiare. Nel 1984 vive un anno sabbatico a Tor san Lorenzo (RM), per riprendere ancora l'attività pastorale l'anno successivo a Cittaducale (RI). Dal 1987 al 2004, sr Anna si rende disponibile per assolvere il servizio di accoglienza nella ex sede della casa generalizia in Roma Eur Mostacciano. Nel 2005 termina il suo servizio in casa generalizia ed entra a far parte della Comunità in Negrar (VR), dove con grande gioia e generosità si presta per i servizi di sartoria e di portineria sino a ieri, quando a causa di una caduta dalle scale subisce un trauma cranico, causandole il decesso nel giro di poche ore.

Sr Anna è così descritta da un sacerdote paolino: *Una Pastorella vera, saggia, serena, anzi gioiosa perché innamorata della sua vocazione e missione. Non aveva altro interesse che conformarsi pienamente al suo Gesù, Buon Pastore, e a servirlo con dedizione totale nelle sorelle e nell'impegno specifico di sartoria. La saletta del suo apostolato era per lei come una cappella, e vi si tratteneva con il medesimo spirito con il quale sostava lunghe ore davanti a Gesù Eucaristico in chiesa. Sr Anna è assidua nella preghiera, nel farsi accompagnare in modo*

sistematico, nel ricordare il Primo Maestro e le sue indicazioni a vivere il nostro carisma pastorale. Nelle parrocchie dove ha svolto il suo ministero, in genere come superiora della comunità, è molto stimata perché attenta alle persone e prima di tutto alle sorelle della comunità. In molti ricordano madre Timotea proprio per questa sua caratteristica materna.

La sua presenza in casa generalizia, nel servizio dell'accoglienza e della sartoria, trasmetteva uno stile di vita fatto di dedizione gratuita e disinteressata, sapendo sempre dire una parola di incoraggiamento a chi l'accostava. Molte siamo le Pastorelle che abbiamo la *divisa* cucita da sr Anna con tanto amore e cura. Custodiamo con ammirazione l'esempio lasciatoci circa l'essenzialità, la povertà e l'assiduità nella preghiera, soprattutto quella mattutina e pomeridiana. Chiunque arrivava in casa generalizia, dall'Italia e dall'estero, riceveva non solo una calda accoglienza, ma anche la testimonianza di una donna felice della sua vocazione.

Nel 2005, a pochi mesi dal suo rientro nella Comunità a Negrar, mi condivideva: *Dal 7 ottobre mi trovo in una comunità nuova per me, diversa, numerosa. È poco il tempo di mia presenza qui e ciò che svolgo come lavoro è cosa minima: "sarta della comunità", è comunque sufficiente per rendere contente le sorelle che mi dimostrano tanta benevolenza. Ho del buon tempo per me, dove posso leggere, pregare, studiare, scrivere, riposare... Non ho difficoltà a occupare il mio tempo senza disperdere un solo minuto. Lo sguardo positivo sulle cose e le persone mi aiuta sempre e comunque; di questo sono grata al Signore per i tanti doni che mi concede e che mi ha riservato qui, in questa comunità.*

Affidiamo alla Misericordia del Padre la nostra sorella Anna e chiediamo la sua intercessione per i bisogni della Chiesa e, in particolare, la fedeltà alla sequela per le vocazioni che il Buon Pastore ha chiamato nel nostro Istituto e per coloro che sono in cammino di discernimento vocazionale. Grazie sr Anna per la tua testimonianza di Pastorella gioiosa e materna.

Sr Aminta Sarmiento Puentes  
superiora generale

Roma, 12 luglio 2019